

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	20/08/2018	2	Scosse senza fine sull'isola di Lombok <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/08/2018	10	Corciano - Stop incendi nei boschi La task force è in azione <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/08/2018	12	Perugia - Tromba d'aria a Papiano Rami e alberi in strada <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/08/2018	23	Terni - Multe in arrivo per chi non taglia l'erba del giardino <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	20/08/2018	27	Perugia - Tuoni, fulmini e una tromba d'aria <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	20/08/2018	29	Spoleto - Sottopasso sulla Flaminia, la riapertura entro 8 giorni <i>lla.bo.</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/08/2018	34	Incendio doloso nell'agriturismo: auto divorata dal fuoco <i>Redazione</i>	9
TIRRENO	20/08/2018	11	Allerta meteo, ma è solo un errore <i>Redazione</i>	10
TIRRENO GROSSETO	19/08/2018	30	Bandiera a lutto per i morti di Genova <i>Redazione</i>	11
CENTRO CHIETI	20/08/2018	13	Rogo di sterpaglie minaccia le case <i>P.c.</i>	12
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/08/2018	5	Escursionista vola nel dirupo trauma cranico, è a Torrette = Precipita in un dirupo e batte la testa ragazza di 23 anni è grave a Torrette <i>Luigi Miozzi</i>	13
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/08/2018	5	Punto da tre vespe, shock anafilattico alla guida <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/08/2018	4	Crollano alberi, incolumità a rischio = I Parioli scrivono al Prefetto: alberi, problema di sicurezza <i>Lilli Garrone</i>	15
CORRIERE DI RIETI	20/08/2018	9	Una rete digitale per rilevare sismi = A Rieti una nuova rete di rilevamento sismico per prevenire i rischi <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO	20/08/2018	7	Il maxi-piano delle opere pubbliche: cabina di regia e lavori per 50 miliardi = Cabina di regia e 50 miliardi governo deciso alla sfida Ue <i>Alberto Gentili</i>	18
MESSAGGERO	20/08/2018	8	La promessa di Conte: La città non sarà sola Pronte le prime casette <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO	20/08/2018	9	I residenti si mobilitano: Viviamo qui da sempre non possono allontanarci <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO	20/08/2018	13	Serena, 15 mesi dopo il terremoto ritrova la parola con un tema = Muta dal giorno del sisma quindicenne torna a parlare <i>Mario Bergamini Italo Carmignani</i>	22
MESSAGGERO ABRUZZO	20/08/2018	28	Nubifragi e black out = Violento temporale, città allagate auto bloccate e disagi al Traforo <i>Marcello Ianni</i>	24
MESSAGGERO LATINA	20/08/2018	26	Incendio per due fulmini su Monte Leano <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO LATINA	20/08/2018	27	Quattro auto distrutte da un incendio = Incendio in via Marconi distrutte quattro auto <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO METROPOLI	20/08/2018	25	Dragoncello, incendio nell'area verde di via Patrasso <i>M.pol</i>	27
MESSAGGERO ROMA	20/08/2018	26	Mezzo in fiamme, paura sul Raccordo = Paura ieri mattina allo svincolo del Raccordo per l'Ardeatina <i>L. De Cic</i>	28
NAZIONE LUCCA	20/08/2018	32	Fiamme nei campi Paura a San Piero = Fuoco divampa nei campi e minaccia la strada Ora di paura a Montecarlo <i>Fra.sco.</i>	29
NAZIONE LUCCA	20/08/2018	33	Sosta selvaggia Ora Puglia sfida i `corvi` Riapro alle auto = Puglia sfida i `corvi` dell'esposto Se serve, io apro il prato alle auto <i>Fiorella Corti</i>	30
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/08/2018	5	Perugia - Il Palio dei Terzieri fermato dalla pioggia = Pioggia e grandine fermano corteo e gara <i>Sara Minciaroni</i>	31
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/08/2018	7	Orvieto - A fuoco l'auto d'epoca parcheggiata nel garage Terrore nel condominio <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA ROMA	20/08/2018	1	In fiamme un altro bus dell'Atac: è il diciannovesimo del 2018 <i>V.I.</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2018

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/08/2018	30	Chiesa colpita da un fulmine abbattuta la croce <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/08/2018	31	Gita in montagna da paura ragazza precipita nel dirupo = Scivola e cade nel crepaccio, grave ragazza <i>Valeria Eufemia</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/08/2018	32	Vola con l'auto giù dal ponte, 54enne salvo per miracolo <i>Marcello Iezzi</i>	36
meteoweb.eu	19/08/2018	1	- Ancora un bus in fiamme a Roma: nessun ferito - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	19/08/2018	1	- Terremoto Centro Italia: torre civica di Norcia, lo smontaggio al via dal 27 agosto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
ansa.it	19/08/2018	1	Ancora un bus in fiamme, nessun ferito - Lazio <i>Redazione</i>	39
askanews.it	19/08/2018	1	A Roma va a fuoco un autobus di notte senza passeggeri a bordo <i>Redazione</i>	40
ravennaedintorni.it	19/08/2018	1	Manutenzione al magazzino della protezione civile: conclusi lavori per 48mila euro <i>Redazione</i>	41
TEMPO ROMA	20/08/2018	15	Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19 <i>Mary Tagliazucchi</i>	42
toscana-notizie.it	19/08/2018	1	continua a leggere: Temporal forti, emesso codice arancione per aree nord-occidentali <i>Redazione</i>	43
umbriaon.it	19/08/2018	1	Terni, piante invadenti: Tagliare o multe <i>Redazione</i>	44
CENTRO L'AQUILA	20/08/2018	10	Allagamenti e incidenti, città paralizzata <i>V.p.</i>	45
CENTRO L'AQUILA	20/08/2018	16	Incidente a Gignano, due feriti molte chiamate per le vespe <i>Redazione</i>	46
noitv.it	19/08/2018	1	Incendio subito domato a Montecarlo <i>Redazione</i>	47

Scosse senza fine sull'isola di Lombok

[Redazione]

Scosse senza fine sull'isola di Lombok Un nuovo forte terremoto, di magnitudo 6.9, ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. L'epicentro è stato individuato a 20 chilometri di profondità, circa 5 chilometri a sud di Belanting, nell'est dell'isola. Non è stata emessa alcuna allerta tsunami. In precedenza un'altra robusta scossa di magnitudo 6.3 aveva dato il buongiorno domenicale ai presenti sull'isola indonesiana di Lombok, spingendo le persone impaurite a fuggire nelle strade. -tit_org- Scosse senza fine sull'isola di Lombok

Dotata di fuoristrada, mappe e collegamento radio con la centrale

Corciano - Stop incendi nei boschi La task force è in azione

[Redazione]

Dotata di fuoristrada, mappe e collegamento radio con la centrale Stop incendi nei boschi La task force è in azione CORCIANO Sono in piena attività i volontari di Protezione civile del servizio Avvistamento incendi boschivi in collaborazione con l'Agenzia forestale regionale dell'Umbria. Un servizio importante per il territorio, particolarmente in questi giorni di siccità e caldo torrido. Ogni anno i volontari dell'Associazione di volontariato Ovus Pubblica Assistenza di Perugia e Corciano, svolgono un importante servizio contro gli incendi nei boschi. Coprono un territorio di diversi comuni che si estende da Corciano fino a Castiglione del Lago. Il servizio si svolge tramite un mezzo fuoristrada con a bordo volontari in uniforme, dotati di mappe, binocoli e radio di servizio per l'allertamento della sala operativa antincendio. I volontari seguono un determinato percorso stradale con tappe prestabilite con punti di avvistamento, dove devono osservare il territorio per scorgere eventuali incendi o principi di innesco ed avvertire immediatamente la sala operativa ed attendere istruzioni. -tit_org-

Perugia - Tromba d'aria a Papiano Rami e alberi in strada

[Redazione]

Tromba d'aria a Papiano Rami e alberi in strada MARSCIANO ti rovesci con allagamenti. I pompieri della stazione del capoluogo I vigili del fuoco di Perugia sono intervenuti a hanno ricevuto decine di chiamate proprio per più riprese nel Marscianese, in particolare in loca- interventi legati al maltempo tra Todi e Marscialità Papiano stazione, n0 per gli effetti provocati da una tromba d'aria a metà pomeriggio. Rami e ealberi caduti in strada e anche su alcune abitazioni. Sempre nella Media Valle del Tevere si sono registra- PIOMlaliirazlalc. Palo MiMH Rj1-tit_org- Perugia - Tromba d'aria a Papiano Rami e alberi in strada

Gli assessori Melasecche e Salvati avvertono: "I proprietari dei terreni che confinano con marciapiedi e strade hanno degli obblighi"
Terni - Multe in arrivo per chi non taglia l'erba del giardino

[Redazione]

Gli assessori Melasecche e Salvati avvertono: "I proprietari dei terreni che confinano con marciapiedi e strade hanno degli obblighi Multe in arrivo per chi non taglia l'erba del giardino TERNI - Nel corso del periodo estivo la vegetazione cresce maggiormente e questo crea non pochi problemi ai pedoni, riducendo la visibilità e quindi creando pericoli per ciclisti e automobilisti. E il decoro generale ne risente perché lascia percepire una città abbandonata a se stessa. "Da qui centinaia di proteste sottolineano Benedetta Salvati, assessore al Verde Pubblico, ed Enrico Melasecche, assessore al Decoro Urbano - da parte di cittadini convinti che sia il Comune a doversene far carico. Così non è, la legge è chiara in proposito, e fa obbligo ai proprietari dei fondi di provvedere puntualmente. Il Comune d'altronde già risponde con estrema difficoltà al taglio dell'erba e alle potature del verde pubblico a causa della situazione di dissesto. Pertanto si invitano tutti i proprietari dei terreni che confinano con marciapiedi e strade, sia pubbliche che vicinali, a provvedere con la massima urgenza ad effettuare le potature, il taglio delle siepi e di qualsiasi altra essenza vegetale infestante che debordi dai propri confini". I vigili urbani e gli altri dipendenti comunali come gli addetti alla protezione civile e al traffico sono sollecitati dalla legge a intervenire anche comminando le sanzioni previste. Per evitare quindi sorprese spiacevoli è opportuno intervenire con la massima urgenza anche nelle case di campagna in cui non si abita e nei lotti inedificati. Il Comune è obbligato dalla legge ad effettuare controlli nei casi di inottemperanza, comminando le sanzioni previste, a cominciare da quei casi in cui risulta evidente il disturbo e il pericolo per pedoni, ciclisti e automobilisti. Proteste a raffica in città Il Comune invita anche i privati a tenere in ordine i propri terreni Erbacce sui marciapiedi Il Comune fa appello ai cittadini. Nella foto, l'intervento di un gruppo di volontari, risalente a qualche mese fa, per ripulire la zona di viale Cesare Battisti di fronte all'Itis -tit_org- Terni - Multe in arrivo per chi non taglia l'erba del giardino

Dal Trasimeno a Marsciano

Perugia - Tuoni, fulmini e una tromba d'aria

[Redazione]

Dal Trasimeno a Marsciano Tuoni, fulmini e una tromba d'aria HALTEHPO Dal Trasimeno a Corciano e fino alla zona di Marsciano, il maltempo si è scatenato nel pomeriggio di ieri. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco a seguito di pioggia, fulmini e una vera e propria tromba d'aria che hanno causato non solo disagi ma anche danni tra allagamenti e blackout di corrente. La bufera si è originata dalla zona del Trasimeno. Poco dopo le 16 nuvoloni neri hanno preannunciato l'arrivo della pioggia battente, che po chi minuti dopo ha colpito da Città della Pieve a un po' tutta la zona intorno al lago. Molti hanno raccontato attraverso varie dirette sul social network cosa si stava scatenando. Poco dopo, allerta anche nella zona di Corciano con una tempesta di fulmini che ha spaventato parecchi residenti. La situazione peggiore forse nel Marscianese, dove i vigili del fuoco hanno condotto vari interventi a seguito di una tromba d'aria nella zona della stazione di Papiano, rimasta senza corrente e con diversi tetti danneggiati e piante cadute. -tit_org- Perugia - Tuoni, fulmini e una trombaaaria

Spoletto - Sottopasso sulla Flaminia, la riapertura entro 8 giorni

[Ila.bo.]

Sottopasso sulla Flaminia, la riapertura entro 8 giorni SPOLETO SPOLETO Danni da maltempo, resta chiuso il sottopasso che conduce alla vecchia Flaminia, verso Fabbriera. Sembrano destinati a prolungarsi, per tutta la settimana, i disagi segnalati dagli abitanti di San Giacomo e delle frazioni del versante nord della Flaminia, praticamente divise in due dallo scorso 8 agosto, quando il maltempo ha causato uno smottamento nei pressi del sottopasso ferroviario, costringendo la polizia municipale a disporre la chiusura. Una questione che sembrava dovesse risolversi, secondo quanto filtrato all'epoca dal Comune, nel giro di pochissimi giorni, ma che si sta prolungando, in attesa che Rete ferroviaria italiana, competente in quel tratto, esegua i necessari interventi di messa in sicurezza e ripristino. Due giorni fa, con un'ordinanza affissa all'albo pretorio, il sindaco Umberto De Augustinis ha disposto che gli interventi vengano effettuati entro 8 giorni. Nel provvedimento comunale si ripercorrono anche le cause della chiusura: in pratica un canale realizzato per il raddoppio ferroviario del tratto Spoleto-Campello si è ostruito "provocando - si legge - lo smottamento di materiale fangoso, stimato in circa 100 metri cubi". Il sottopasso, impraticabile, è stato subito transennato e dopo alcuni sopralluoghi, effettuati sia da tecnici comunali che di Rete ferroviaria, sono stati concordati gli interventi per il ripristino e la riapertura. Ila.Bo. SPOLETO Il cavalcavia -tit_org-

Incendio doloso nell'agriturismo: auto divorata dal fuoco

[Redazione]

DI PROPRIETÀ DI UN NAPOLETANO, ERA FERMA Û DA UN ANNO Incendio doloso nell'agriturismo: auto divorata dal fuoco UNA VECCHIA Bmw 318 è andata distrutta l'altra notte da un incendio, sviluppatosi per cause da accertare, oà di certo dolose. E' successo nel parcheggio all'aperto dell'agriturismo L'Antico Uliveto, in via Palazzo Rosso. La vettura era di un napoletano di 42 anni, residente a Porto S. Elpidio. Dopo un incidente, era ferma lì da un anno. L'area è recintata ma, visto il via vai di auto anche a notte fonda, i cancelli restano sempre aperti. Il fuoco è divampato verso le 4.30 e ha avvolto in un batter d'occhio la Bmw. Trovandosi in uno scorcio defilato nel parcheggio, distanziata di una cinquantina di metri dalle vetture più vicine, le fiamme non hanno avuto modo di propagarsi e così i danni sono relativamente contenuti. Ad accorgersi del rogo sono stati alcuni ospiti dell'agriturismo, svegliati dal crepitio delle fiamme e dalle esplosioni dei finestrini. I vigili del fuoco di Civitanova hanno soffocato l'incendio e messo in sicurezza la zona. Poi hanno cercato per un'oretta, ma ormai non v'era più traccia della sostanza usata per innescare il falò. Sulle cause indagano ora i carabinieri di Civitanova. DISTRUTTA I resti della Bmw 318 che era stata parcheggiata vicino all'Antico Uliveto jss -tit_org- Incendio doloso nell'agriturismo: auto divorata dal fuoco

Allerta meteo, ma è solo un errore

[Redazione]

Quella di ieri è stata una splendida giornata di sole a Livorno, con temperatura sopra i 30 gradi e una gradevole brezza. Ecco perché chi è transitato ieri mattina da piazza Mazzini è rimasto perlomeno sorpreso; sul display la Protezione civile annunciava l'allerta meteo arancione per temporali. Ma non c'era alcuna allerta; probabilmente è stato un guasto informatico. -tit_org-

Bandiera a lutto per i morti di Genova

[Redazione]

Una bandiera listata a lutto sulla strada da Scarlino al mare. Così Walter Desogus, scarlinese, partecipa al lutto nazionale per la tragedia del ponte Morandi. Ho passato 25 anni nella protezione civile, so cosa significa..., dice. Molti turisti, soprattutto stranieri, si fermano e fotografano (foto Grassi). -tit_org-

Rogo di sterpaglie minaccia le case

Paura in centro per un incendio appiccato per bruciare le erbacce

[P.c.]

FIAMME ASCERNI Paura in centro per un incendio appiccato per bruciare le erbacce SCERNI Tanta paura per il fuoco arrivato a poco distanza dalle case ma, fortunatamente, nessuna grave conseguenza ieri mattina nel centro del paese dove il gesto superficiale di qualcuno ha alimentato un incendio. Il rogo è divampato poco dopo le 11 in una scarpata di località Ripe di Scemi. Forse, qualcuno ha pensato di bruciare la vegetazione secca e il vento ha fatto il resto. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Vasto e Lanciano (quest'ultima specializzata in incendi boschivi), la protezione civile di Scemi, coordinata da Massimo Ranalli, e quella di Casalbordino. Il fronte del fuoco ha raggiunto i 300 metri. Una nuvola di fumo ha ricoperto il paese. I soccorritori hanno soffocato le fiamme facendo arretrare il fronte e allontanandolo dalle abitazioni. Poi è stata eseguita la bonifica per evitare il riaccendersi dei focolai. E ora si cerca il responsabile: non è escluso che l'autore, senza considerare le possibili conseguenze, abbia acceso il fuoco per eliminare la vegetazione secca. Due ore più tardi, un altro incendio ha impegnato i vigili del fuoco nella zona fra San Salvo e Cupello, in località Trincerone. (p c.) L'incendio di Scemi -tit_org-

Escursionista vola nel dirupo trauma cranico, è a Torrette = Precipita in un dirupo e batte la testa ragazza di 23 anni è grave a Torrette

Incidente alle Gole del Garrafo per una giovane di 23 anni, soccorsi in elicottero Immediati i soccorsi dei vigili del fuoco alle gole del Garrafo. La giovane trasportata in eliambulanza

[Luigi Miozzi]

Escursionista vola nel dirupo trauma cranico, è a Torrette Incidente alle Gole del Garrafo per una giovane di 23 anni, soccorsi in elicottero ACQUASANTA È ricoverata prognosi riservata all'ospedale regionale di Torrette la giovane ascolana di 23 anni che ieri mattina è caduta per alcuni metri durante un'escursione tra le gole del Garrafo ad Acquasanta. La ragazza ha sbattuto violentemente il capo riportando un trauma cranico che ne hanno consigliato il trasferimento in elicottero al nosocomio dorico. Luigi Miozzi a pagina 5 Precipita in un dirupo e batte la testa Ragazza di 23 anni è grave a Torrette Immediati i soccorsi dei vigili del fuoco alle gole del Garrafo. La giovane trasportata in eliambulanza; L'INCIDENTE ACQUASANTA È ricoverata in prognosi riservata all'ospedale regionale di Torrette la giovane ascolana di 23 anni che ieri mattina è caduta per alcuni metri durante un'escursione tra le gole del Garrafo ad Acquasanta. La ragazza ha sbattuto violentemente il capo riportando un serio trauma cranico che ne hanno consigliato il trasferimento in elicottero al nosocomio dorico. Le sue condizioni vengono definite gravi e le prossime 48 ore sono definite decisive per la definizione del quadro clinico. Il fatto Ieri mattina, G. C. - queste le iniziali della ventitreenne residente a Marino del Tronto in compagnia di altri tre amici sono partiti alla volta di Acquasanta per fare un'escursione nelle gole del Garrafo, per trascorrere la domenica immersi nella natura. Intorno alle 13, mentre la comitiva stava percorrendo il sentiero in una zona abbastanza impervia, nel camminare lungo il costone di roccia, la ragazza ha perso l'equilibrio ed è scivolata per almeno cinque o sei metri battendo violentemente il capo. Gli amici hanno immediatamente richiesto i soccorsi e sul posto in breve tempo sono arrivati i vigili del fuoco di Ascoli, un'ambulanza del 118, i volontari del soccorso alpino e i carabinieri di Acquasanta. Nel frattempo è stato allertato anche l'elisoccorso e dopo pochi minuti Icaro 2 sorvolava la zona dell'incidente contribuendo al recupero della ragazza ferita che era finita in una area particolarmente difficoltosa da raggiungere. I soccorsi A seguito della caduta la ventitreenne ha sbattuto violentemente il capo sulla parete rocciosa che le ha comportato uno stato di semincoscienza. È stata quindi caricata a bordo dell'eliambulanza per poi essere trasportata all'ospedale di Torrette dove è stata sottoposta ad accertamenti diagnostici che hanno evidenziato un trauma cranico piuttosto esteso. La ventitreenne si trova ora ricoverata in prognosi riservata e viene tenuta sotto costante osservazione. Le caratteristiche della zona, servazione. nel 2007, lo speleologo Maurizio Montalbini scelse una Le Gole del Garrafo delle grotte delle gole del Garrafo sono una roccia per uno dei suoi espedienti mete preferite dagli amanti rimanendo al suo inescursionisti e dagli amanti terno per oltre duecento giordella natura sebbene il sentiero sia particolarmente difficile. Luigi Miozzi coltoso. Per questo motivo, è RIPRODUZIONE RISERVATA fondamentale affrontare le escursioni muniti delle adeguate attrezzature e calzando scarpe da trekking per cercare di ridurre al minimo i rischi di incorrere in spiacevoli inconvenienti o incidenti. Proprio per le particolari -tit_ org- Escursionista vola nel dirupo trauma cranico, è a Torrette - Precipita in un dirupo e batte la testa ragazza di 23 anni è grave a Torrette

Punto da tre vespe, shock anafilattico alla guida

[Redazione]

Punto da tre vespe, shock anafilattico alla guida LA PAURA PESARO Lo hanno punto tre vespe tutte insieme e la reazione improvvisa e drammatica è stata di uno shock anafilattico importante che lo ha colto mentre stava guidando facendogli perdere i sensi. E' successo ieri mattina a Villa Fastiggi, lungo Strada in Sala. Sono stati momenti di paura anche se l'uomo, un 53enne della zona, a conti fatti può ben dirsi un miracolato. Perché l'auto che stava guidando, priva di controllo, è sbandata paurosamente sulla carreggiata finendo contro il muretto di una casa posta ai margini della strada. E' stato un attimo. Il conducente colpito dallo shock anafilattico è svenuto e non ha avuto il tempo di reagire, frenando o accostando. I soccorsi Il mezzo, un'Opel Agila, si è schiantata e da quel momento è stato tutto un innescarsi di interventi di soccorso, per fortuna tempestivi. Chi ha assistito all'incidente ha dato l'allarme e sul posto sono immediatamente intervenuti i mezzi del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per gli accertamenti di rito. Non c'era tempo da perdere per un doppio motivo: la reazione scatenata dal veleno delle vespe e le ferite riportate nell'urto contro il muro. Per questo alla fine si può dire che il 53enne sia stato veramente miracolato. Le conseguenze Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore in condizioni di criticità l'automobilista si è ripreso grazie alla tempestività delle L'uomo è sbandato finendo contro un muro aVillaFastiggi cure mediche. L'urto conseguenza dell'incidente non gli ha fatto riportare seri traumi e alla fine le ferite sono state ritenute di lieve entità. E poco dopo si è ripreso anche dallo shock anafilattico tanto che nel pomeriggio è potuto ritornare a casa. Non è invece ancora chiaro dove e come l'uomo sia stato punto dalle tre vespe, ovvero se prima di mettersi in auto o se le stesse siano entrate all'interno dell'abitacolo del mezzo con i finestrini abbassati. Le "vespe di terra" Negli ultimi giorni ci sono stati diversi casi di persone punte dalle cosiddette "vespe di terra", ritenute particolarmente aggressive, ma nessuna ha avuto come reazione lo shock anafilattico. RIPRODUZIONE RISERVATA Unnido di vespe -tit_org-

Crollano alberi, incolumità a rischio = I Parioli scrivono al Prefetto: alberi, problema di sicurezza

La presidente dei Parioli scrive a Prefetto e Protezione civile: 400 episodi, intervenite La minisindaca del II Municipio lancia un appello a Bastione: Qui 400 episodi tra caduta di tronchi e rami. Ipotesi denuncia

[Lilli Garrone]

Crollano alberi, incolumità a rischio La presidente dei Parioli scrive a Prefetto e Protezione civile: 400 episodi, intervenite di UHI Carroñe circa 400 episodi tra crolli di alberi e rami e allora Francesca Del Bello, presidente del II Municipio, lancia l'appello al prefetto: A rischio l'incolumità dei cittadini. Tanti gli incidenti nella zona, troppe le strade interdette per le fronde cadute. Stiamo anche valutando una denuncia in Procura, - annuncia la mini sindaca dem - se non ci saranno interventi tempestivi da parte del Campidoglio. a pagina 4 I Parioli scrivono al Prefetto: alberi, problema di sicurezza La minisindaca del II Municipio lancia un appello a Bastione: Qui 400 episodi tra caduta di tronchi e rami. Ipotesi denuncia di Lilli Carroñe Ormai è una questione di sicurezza. E così Francesca Del Bello, la presidente del II Municipio e l'assessore municipale all'Ambiente, Riño Fabiano, hanno deciso di rivolgersi al Prefetto perché intervenga sugli alberi del vasto territorio che va dai Parioli al Flaminio, da San Lorenzo alla Tiburtina. Non solo. Stiamo anche valutando una denuncia in Procura se non ci saranno interventi da parte del Campidoglio - spiega Del Bello - perché la sicurezza e la salute pubblica vengono prima di tutto. Mentre la rampa di piazza del Popolo è ancora chiusa per gli alberi pericolanti e mentre sulle vie della città e i marciapiedi sono ancora carichi dei rami caduti per il maltempo, nella lettera inviata al Prefetto Paola Basilone, al capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e al Comando militare della Capitale, generale di Divisione Agostino Biancafara, presidente e assessore ricordano: Nel II Municipio si sono verificati 400 episodi tra caduta di alberi e rami, che hanno messo in serio pericolo la pubblica incolumità. Inoltre cumuli di rami e tronchi giacciono a terra rischiando di trasformarsi in pericolosi roghi o discarichi quello con più verde: comprende otto ville storiche sulle diciassette in totale di Roma e due ville di pregio come il parco Nemorense e il parco che. E per questo chiedono di intervenire per tutelare la sicurezza dei cittadini. Ci siamo rivolti all'ente superiore - spiega ancora Francesca Del Bello - perché abbiamo visto che il Campidoglio era sprovvisto per affrontare questa emergenza. E l'abbiamo fatto dopo il temporale che ha messo in ginocchio via Lanciani perché abbiamo rilevato come i temporali di questi ultimi due mesi hanno messo a rischio il verde di tutto il nostro territorio. Il II Municipio è senz'altro La presidente del II Municipio (Parioli/Flaminio), Francesca Del Bello (in foto), ha scritto al prefetto Basilone, al capo della Protezione civile Borrelli e al generale Biancafara Nel II Municipio si sono verificati 400 casi di caduta di alberi e rami che hanno messo in pericolo la pubblica incolumità Caduti del '43 a San Lorenzo. Secondo un calcolo approssimativo è dotato di circa ventimila alberature. Per questo sono decisi ad arrivare fino all'esposto alla Procura sull'accertamento di omissioni oltre che sugli interventi, e anche sulle risposte non date, aggiunge l'assessore Fabiano. E aggiunge: Il nostro nitoraggio è una favola con cui si tiene in ostaggio Roma. Del grande appalto di 9 milioni per il verde con gara europea ha partorito solo un investimento pari a 3 milioni per tutti i municipi divisi in io lotti. Da noi è stata incaricata la "BG ambiente" che procede in relazione alle emergenze rappresentate dai crolli che si verificano. Ma non ci ha mai fornito contezza di interventi risolutivi su grandi alberate, ne comunica il lavoro quotidiano che fa. In pratica nessuno sa nulla sul monitoraggio e sugli effetti incerti. Per sapere come vanno le cose abbiamo anche fatto di recente l'accesso agli atti ma da settembre questa vicenda deve entrare nell'aula consiliare del Comune chiedono i vertici del II Municipio - dove Pinuccia Montanari dovrà rispondere di questa gravissima situazione e sulle omissioni di interventi richiesti dai municipi. Non è mancata, infatti, neppure una lettera del II Municipio all'assessorato all'Ambiente scritta il 10 agosto sulla situazione di Villa Paganini, dove vi sono due scuole, con l'area tre volte chiusa per la caduta di rami. In questo caso si chiede che venga eseguita con urgenza, prima della riapertura dell'anno scolastico tutti gli interventi riguardanti gli alberi e un'attenta verifica delle

condizioni delle alberature. Abbiamo ancora cataste di alberi in strada ammassati sui marciapiedi - conclude Riño Fabiano - che rappresentano oltre che un pericolo per viabilità e pedoni, anche un rischio per la creazione di discariche a cielo aperto: vi si annidano i topi, la gente ci butta i rifiuti. Il tema va affrontato con durezza e rapidità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- AGGIORNATO - Crollano alberi, incolumità a rischio - I Parioli scrivono al Prefetto: alberi, problema di sicurezza

Una rete digitale per rilevare sismi = A Rieti una nuova rete di rilevamento sismico per prevenire i rischi

> a pagina 9

[Redazione]

RIETI Una rete digitale per rilevare sismi -> a pagina 9 Dalla presidenza del consiglio dei ministri (Dipartimento di protezione civile) via libera alla firma del protocollo con Rilab, Comune e Comunità Montana A Rieti una nuova rete di rilevamento sismico per prevenire i rischi RIETI Ø Il terremoto continua a tenere in ansia i reatini. La drammatica sequenza sismica vissuta tra il 2016 e il 2017 che ha distrutto Amatrice e Accumoli e prodotto danni più o meno rilevanti negli altri Comuni, capoluogo compreso, non è ancora stata cancellata anche perché la terra continua a tremare. Da qui la necessità di acquisire strumenti in grado di aiutare a prevedere e possibilmente prevenire simili rischi. Per questo motivo Rieti avrà presto una nuova rete di rilevamento sismico grazie all'impegno congiunto di Rilab (Laboratorio sismico), Comune di Rieti e Comunità Montana. Infatti è arrivato il via liberata da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile per la firma di un protocollo di intesa tra lo stesso Dipartimento, Ri lab e Comune di Rieti, che prevede l'installazione di nuove stazioni accelerometriche per il monitoraggio sismico, da aggiungere alle tre già esistenti, che faranno di Rieti il Comune pilota a livello nazionale nel monitoraggio di dettaglio e nella prevenzione, nonché fiore all'occhiello della rete accelerometrica italiana. La richiesta era stata presentata in un incontro, tenutosi lo scorso anno a Roma, nella sede della Protezione Civile, in cui erano presenti il professor Antonio Spadoni e l'ingegnere Mariangela Stramacchia in rappresentanza del Rilab Rieti, il geologo Manco Carrozzoni consigliere del Rilab e del Comune di Rieti, mentre per il Dipartimento di Protezione Civile erano presenti l'ingegnere Nicoletti dirigente, la dottoressa Filippi e la dottoressa De Nardis entrambe fisiche e la dottoressa Zambonelli, geologo. Il Diparti- Sisma L'incontro tenutosi lo scorso anno a Roma nella sede della Protezione Civile tra la delegazione reatina e i dirigenti del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi riconosciuto il valore dell'iniziativa dell'Associazione RiLab che prevede la realizzazione di una rete accelerometrica locale. "Reti locali di questo tipo - hanno sottolineato dal Dipartimento di Protezione civile - sono già incluse nella rete Ran (Rete Accelerometrica Nazionale) e sono state realizzate nei comuni di L'Aquila, Sulmona e San Giuliano di Puglia. Nel complesso conta 573 stazioni di misura digitali, distribuite su tutto il territorio nazionale, prevalentemente in aree urbane a pericolosità sismica medio-alta. Il progetto prevede l'installazione di altre stazioni accelerometriche sull'intero territorio -tit_org- Una rete digitale per rilevare sismi - A Rieti una nuova rete di rilevamento sismico per prevenire i rischi

L'esecutivo: sforeremo i vincoli europei

Il maxi-piano delle opere pubbliche: cabina di regia e lavori per 50 miliardi = Cabina di regia e 50 miliardi governo deciso alla sfida Ue

[Alberto Gentili]

L'esecutivo: sforeremo i vincoli europei Il maxi-piano delle opere pubbliche: cabina di regia e lavori per 50 miliardi Alberto Gentili 1 piano è ancora in fase embrionale. Ma come annunciato da Giancarlo Giorgetti, a inizio settembre il governo darà il via alla più grande operazione di manutenzione e di messa in sicurezza del Paese. A pag. 7 Cabina di regia e 50 miliardi governo deciso alla sfida Ue >\ piano sarà coordinato da Giorgetti ^L'esecutivo punta a risorse per 3 punti e coinvolgerà Toninelli, Tria, Di Maio di Pii: Ce ne infischiamo dei parametri IL RETROSCENA ROMA Il piano è ancorafase embrionale. Ma come annunciato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, a inizio settembre il governo darà il via alla più grande operazione di manutenzione e di messa in sicurezza del Paese. Non solo strade, autostrade, gallerie, ponti eviadotti, ma anche scuole e le aree a maggiore rischio per dissesto idrogeologico. Interventi da circa 50 miliardi di euro, in base le prime stime del ministero delle Infrastrutture, che secondo le intenzioni del governo serviranno anche a spingere la crescita economica. IL COORDINAMENTO Da ciò che filtra da palazzo Chigi, il piano sarà supervisionato da una cabina di regia presso la presidenza del Consiglio. A guidarla dovrebbe essere proprio Giorgetti che coordinerà il lavoro dei ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture), Giovanni Tria (Economia), Paolo Savona (Rapporti con l'Europa), Luigi Di Maio (Sviluppo). Il primo step sarà il monitoraggio. E parte è già stato avviato: il Provveditorato alle opere pubbliche il 16 agosto, qua- rantott'ore dopo il crollo del viadotto Morandi a Genova, ha inviato a Comuni, Province e Regioni una lettera in cui ha chiesto di comunicare entro la fine del mese le opere infrastrutturali presenti nel loro territorio, specificando gli interventi di consolidamento fatti e quelli da compiere. Il secondo passo, come spiega il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi, sarà lo sblocco dei fondi per l'edilizia scolastica e di quelli arenati nei vari ministeri. Entro la fine dell'anno contiamo di arrivare a quota 5 miliardi, afferma Rixi. I FONDI BLOCCATI La questione dei fondi a disposizione e non spesi è dolorosa. Il ministro Tria, subito dopo la tragedia di Genova, ha dichiarato: Alla base del degrado infrastrutturale dell'Italia ci sono proprio i ritardi e l'incapacità di spesa. Spesso è l'assenza di capacità progettuale a impedire l'utilizzo delle risorse disponibili. Non a caso Giorgetti ha indicato tra gli interventi del piano il potenziamento delle strutture tecniche, con l'assunzione di ingegneri ed esperti. IL FRONTE EUROPEO C'è poi la partita, la più importante, che il governo intende giocare sul fronte europeo. Da Matteo Salvini a Luigi Di Maio, da Giorgetti perfino al prudente Tria, lo slogan è uno solo e chiarissimo: Per mettere in sicurezza il Paese non ci sono vincoli di bilancio che tengano. Ciò significa che l'Italia busserà alla commissione di Bruxelles presieduta da Jean-Claude Juncker per chiedere ampi margini di spesa, a dispetto del patto di stabilità e dei suoi para metri. A palazzo Chigi parlano di 2-3 punti di Pii. Vale a dire tra i 33 e i 49,5 miliardi. Non si tratta di cifre spropositate, afferma Rixi, secondo uno stima della Protezione civile solo per fronteggiare il dissesto idrogeologico servono 40 miliardi. Inoltre tutti questi investimenti saranno anche un importante volano per la crescita. E ottenendo una crescita più sostenuta, l'esecutivo punta a migliorare il rapporto deficit-Pil e a incassare ulteriori margini di spesa. Da vedere se la Commissione europea allenterà la morsa. E se il governo giallo-verde se ne infischierà davvero, come promette, di decimali e zero virgola. Il primo approccio ci sarà a metà settembre, in occasione della riunione dei ministri economici. Antonio Tajani, presidente dell'Europarlamento, non nasconde però le sue perplessità: Questi signori non sanno di cosa parlano, afferma l'esponent

e forzista, parte dei fondi già c'è. Nel bilancio 2014-20 sono stati stanziati 2,5 miliardi per le infrastrutture e ad aprile è stato sbloccato il piano di investimen- Il consiglio dei ministri che si è svolto a Genova, in prefettura, subito dopo i funerali di Stato ti da 8,5 miliardi per le autostrade, inoltre lo scorso anno è stata concessa flessibilità per 3 miliardi

proprio per la messa in sicurezza delle infrastrutture. Cifre comunque insufficienti, secondo il governo, per coprire il piano straordinario di manutenzione. IL SÌ FORZISTA C'è da dire che a favore del "piano Giorgetti" si schiera proprio il partito di Silvio Berlusconi, desideroso di tornare in gioco. Lo fa con Mará Carfagna e Francesco Giro. A noi la proposta di Giorgetti ci piace. Forza Italia è sempre stata dalla parte di chi vuole modernizzare il Paese, dice la vicepresidente della Camera. E afferma il senatore Giro: Siamo pronti a un patto bipartisan per realizzare il piano che siamo pronti a sostenere in Parlamento. Berlusconi è da sempre sensibile alla tutela e alla valorizzazione del nostro territorio. Alberto Gentili (O RIPRODUZIONE RISERVATA TAJANI CRITICO: NON SANNO DI COSA PARLANO. MA FORZA ITALIA APRE: PRONTI A UN ACCORDO BIPARTISAN Sul Messaggero:. ñ; Nell'edizione di ieri l'intervista con cui il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, ha lanciato il piano di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza il Paese. IL PRIMO APPROCCIO AVERÀ ALL'ECOFIN DI SETTEMBRE IL TITOLARE DEL MEF: OCCORRE IMPARARE A SPENDERE I FONDI Il sindaco di Benevento, demente Mastella, ha chiuso al traffico il ponte progettato da Morandi nel 1954 e aperto al traffico l'anno successivo: Mancano le risorse per la manutenzione Questo è il tratto umbro della Orte-Ravenna (comunemente E45): una strada che da sempre ha problemi, che ospita ininterrottamente cantieri, e che è caratterizzata da imponenti viadotti nella parte romagnola - tit_org- Il maxi-piano delle opere pubbliche: cabina di regia e lavori per 50 miliardi - Cabina di regia e 50 miliardi governo deciso alla sfida Ue

La promessa di Conte: La città non sarà sola Pronte le prime casette

[Redazione]

róggi la consegna di quindici appartamenti agli sfollati Incontro tra il sindaco e Autostrade per il nuovo ponte LAOIORNATA dal nostro inviato GENOVA Un progetto concreto, subito. Fatti non parole, è la promessa del premier Giuseppe Conte per ridare ai genovesi sfollati una nuova abitazione. E subito dopo, un piano nazionale per rimettere in sicurezza le infrastrutture del Paese. Come abbiamo detto il governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti, afferma Conte ricordando i primi stanziamenti per gestire lo stato di emergenza e i successivi 28,5 milioni decisi dal consiglio dei ministri di due giorni fa. Il governo - aggiunge il presidente del consiglio - ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Abbiamo fatto tanto: stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova. IL SUMMIT Oggi, in un vertice riservato, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune incontrerà i vertici di Autostrade per affrontare il problema più spinoso: la ricostruzione del viadotto che dovrà sostituire il ponte Morandi col lassato. Un'impresa complessa per il punto in cui si trova, un progetto che comporterà la cancellazione e la rinascita di un intero quartiere. Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato cinque milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che, come richiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone, ribadisce Conte. L'OBIETTIVO Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti promette tempi brevi: già a settembre il piano di messa in sicurezza infrastrutturale del paese verrà varato e a suo parere dovrebbe contenere anche la Gronda di ponente, la nuova arteria che dovrebbe prendersi carico del traffico del ponte Morandi di Genova. I Il premier Conte intende andare dritto all'obiettivo: "Genova non resterà sola", garantisce, ricordando che il governo lo farà non solo a parole, ma con gesti concreti. E lo ha già fatto, sottolinea, mettendo a disposizione i fondi necessari. Adesso però si aspetta che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Oggi il sindaco di Genova e il governatore della Liguria consegneranno i primi alloggi agli oltre 600 sfollati rimasti senza casa. Entro due mesi, si impegnano, gli alloggi a disposizione saranno 300. Sul tavolo c'è anche il nodo del commissario straordinario per la ricostruzione: al momento Palazzo Chigi non ha ancora sciolto la riserva. Toti lo sarà per la Protezione civile. Manca quello governativo: nel M5S sono in tanti a non voler dare uno strapotere al governatore ligure di Forza Italia. CGu. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I residenti si mobilitano: Viviamo qui da sempre non possono allontanarci

[Redazione]

dal nostro inviato GENOVA Il foglio, scritto a pennarello, è stato appeso sotto uno dei tendoni della protezione civile a un passo dalla zona rossa: "Venerdì, ore 18, assemblea degli sfollati di via Porro". Il comitato di quartiere si mobilita, ora che i primi appartamenti vengono assegnati non vogliono essere tenuti ai margini delle decisioni. Non vogliamo essere deportati dalla zona in cui abbiamo sempre vissuto, affermano. E soprattutto intendono elaborare una strategia comune: La consegna delle case non deve diventare una guerra tra poveri, ripetono. NON DIVIDIAMOCI Via Porro, via Fillak e via Campello rappresentano una delle aree popolari di Genova. Qui abitano tanti pensionati delle ferrovie per i quali il quartiere è stato costruito, molti immigrati perché i prezzi sono bassi. Sefer Sefa è preoccupato anche perché i figli dovranno cambiare scuola se il Comune ci darà una casa lontano da qui. Ma questo è il meno, la cosa più importante è un tetto perché ora siamo in otto a casa di mio fratello. Efrem è un muratore, vive qui da quattordici anni proprio sotto il ponte, ora l'incubo è ricominciare da capo. Lo stesso di Isabel, colf originaria dell'Ecuador, e di Micaela, badante. È anche per loro che si mobilita il comitato. Sentiamo parlare di case, indennizzi, soldi, di tanti annunci. Ma nessuno è venuto a dirci esattamente, quali sono le case, dove sono e con quali criteri vengono assegnate, afferma il portavoce Ennio Guerri. Per nulla soddisfatto di come stanno andando le cose: Il sindaco Bucci e il presidente della Regione ci hanno fatto una visita di dieci minuti, ma oggi dobbiamo capire tutti insieme dove siamo nel loro elenco di priorità. E lancia un appello al quartiere: Dobbiamo stare uniti, se qualcuno accetta di contrattare da solo ci dividono. In più ci sono i dubbi pratici: va pagata la quota del condominio? Vanno pagate le bollette delle utenze dal 14 agosto in poi, cioè dall'evacuazione? Non sappiamo cosa fare, si guardano smarriti gli sfollati. GRADUATORIA A PUNTI Sarà la matematica di un algoritmo definito da menti umane a decidere chi, tra loro, avrà per primo diritto a una nuova abitazione. I tecnici informatici hanno lavorato anche di notte per costruire le formule necessarie, spiegano dal Comune. La graduatoria è stata elaborata con un sistema di punteggi che ha consentito di privilegiare persone con disabilità, nuclei familiari con minori in età scolare, quindi dai 3 ai 14 anni, cercando di allontanarli il meno possibile dalle loro scuole in vista di settembre. Ma i residenti vogliono risposte in più. Nell'assemblea decideremo insieme le richieste da fare per il nostro futuro e la linea di condotta che tutti insieme dobbiamo tenere, facendo fronte comune nei confronti delle autorità e di Autostrade, annuncia Guerri. Se qualche politico ha a cuore la nostra situazione, è gradita la sua presenza. C.GU. RIPRODUZIONE RISERVATA IL PORTAVOCE: RESTIAMO UNITI, NESSUNO DEVE CONTRATTARE DA SOLO PER AVERE LE NUOVE CASE Il trasloco Alcuni degli sfollati dopo il crollo del viadotto sono potuti rientrare nelle case ma soltanto per poter prendere oggetti di prima necessità Gli alloggi Nella palazzina a sinistra alcuni degli alloggi individuati per tamponare le situazioni più urgenti: sono 15 le case che verranno consegnate oggi ad altrettante famiglie. Sono abitazioni di proprietà della Regione e del Comune -tit_org-

La favola di Amatrice

Serena, 15 mesi dopo il terremoto ritrova la parola con un tema = Muta dal giorno del sisma quindicenne torna a parlare

[Mario Bergamini Italo Carmignani]

La favola di Amatrice Serena, 15 mesi dopo il terremoto ritrova la parola con un tema. Non aveva più parlato dalla notte del terremoto, il 24 agosto 2016, dove ha perduto la nonna. Ora Serena D'Amico, 15 anni, si è sbloccata dopo avere scritto un tema. Tra le alture di Amatrice il destino le ha salvato la vita ma ne ha soffocato la voce. Pochi ormai speravano che potesse guarire. Tra questi la sua insegnante di italiano. Bergamini e Carmignani ap.13 Muta dal giorno del sisma quindicenne torna a parlare ^Serena ha perduto la nonna nel terremoto >È rimasta in silenzio per un anno e tre mesi di Amatrice: Ancora non riesco a crederci Si è sbloccata dopo un tema scritto a scuola ET I Serena ha quindici anni, il cuore grande e gentile di sua nonna. Per un anno, tre mesi e due giorni è rimasta impenetrabile, chiusa nel suo mondo. Come accade nelle fiabe, ora il suo guscio si è aperto. Un piccolo miracolo arrivato attraverso la stesura di un tema, grazie al quale è tornata a parlare. Il suo silenzio durava dalla notte del 24 agosto 2016 in cui la terra inghiottì 298 persone nel delirio misurato con i gradi dalla scala Mercalli. Anche lei avrebbe voluto morire. Ma tra le alture di Amatrice, il dolore e il destino si limitarono a soffocare la voce. Per molte lune da quella notte imbalsamata dalla storia, Serena D'Amico sottrasse ogni parola alla sua giornata e alla sua vita di quindicenne. Finché non ha ripreso a relazionarsi con il mondo, dedicando il suo ritorno proprio a quella notte, curata più dalla ricetta che dalla medicina, medicata da un foglio di carta e dalle sue frasi scritte sopra, che la sintesi scolastica chiama compito in classe. LA RAGIONE DEL SILENZIO Pochi speravano potesse guarire. Tra questi, la sua professoressa. Maria Flavia Perotti. Insegna italiano, storia e geografia al Classico Varrone di Rieti. E ora racconta: Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti c'era anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla. Il silenzio di Serena aveva una ragione. Lo racconta, affidandosi alla penna, nel compito in classe del 6 dicembre 2017 dal titolo "Inventa un racconto a piacere", quando la ragazza decide che la quarantena è finita e il dolore poteva uscire dal vaso in cui l'aveva compresso:...mia nonna, la persona più importante al mondo. Sotto il peso mortale delle macerie di una palazzina a tre piani era rimasta anche lei, anziana, ma vigorosa, sempre pronta a regalare un sorriso e belle parole, come solo le nonne sanno fare, soprattutto da quando i genitori di Serena si erano separati e lei, come ogni estate, aveva ospitato sua nipote. IL GIORNO CHE RICORDERÒ Come in un piccolo testamento del dolore passato, il tema racconta quella notte con la prosa più adulta della sua età: Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della vita. A volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno. Scrivere funziona da viatico e le parole, le virgole, le, i ricordi fanno uscire il demo*, ie. Ancora la sua insegnante: Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita alla vita per la ragazza. L'acme del racconto di Serena sale quando il ricordo ferma le lancette alle tre e tre quarti: Rientrai attorno alle 23.45. Ero contenta davvero: mi stavo preparando i vestiti per il giorno dopo, quando ci sarebbe stata la fiera del paese. Mi addormentai con il sorriso e poi successe tutto troppo velocemente. Venni svegliata da un forte movimento sussultorio che mi sovrastava, accompagnato da un rumore assordante, come se un mostro mi stesse urlando nelle orecchie. Ero rimasta immobile, paralizzata. Non sapevo cosa fare, vidi solo le figure di mio fratello e mia madre che mi stratonavano, cercando di portarmi fuori casa. Le persone intorno a me urlavano e piangevano. Il mio volto era impassibile: sembravo un fantasma, il cuore ancora a mille. Salimmo in macchina per andare al centro del paese ed è lì che il mondo mi crollò addosso. Contrariamente a tanti ragazzi arrivati fin lassù per le vacanze, Serena riuscì a salvarsi. Il destino della scossa, durata appena sei secondi, sarà più

duro con sua nonna. Ancora dal tema di Serena: Il palazzo di mia nonna di tré piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Non ci credevo, non volevo crederci e tutt'ora non ci credo. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per l'ultima volta, giuro che l'avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. IL SACRIFICIO La virtù degli uomini si ferma sempre davanti all'imponderabile. E la piccola Serena ha offerto il suo silenzio come sacrificio al dolore fino a quando non è riuscita a nominare le cose. Perciò le lasciamo il finale: È una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato. Io non accetterò mai che se ne sia andata così, senza salutare. Ne parlo ogni giorno e ho la certezza che lei è con me sempre, anche adesso che sto scrivendo questo. Mario Bergamini Italo Carmignani â RIPRODUZIONE RISERVATA In alto Serena D'Amico, foto tratta dal suo profilo Facebook A destra la nonna della ragazza, morta Ira le macerie della palazzina in cui viveva -tit_org- Serena, 15 mesi dopo il terremoto ritrova la parola con un tema - Muta dal giorno del sisma quindicenne torna a parlare

Il maltempo

Nubifragi e black out = Violento temporale, città allagata auto bloccate e disagi al Traforo

[Marcello Ianni]

Il maltempo Nubifragi e black out L'AQUILA Un fiume d'acqua, grandine, alberi caduti, fulmini, tombini saltati e strade allagate fino a 70 centimetri d'acqua, smottamenti di asfalto, con immancabili incidenti stradali. Violentissimo nubifragio ieri all'Aquila. I fulmini hanno mandato in tilt il sistema di illuminazione e di ventilazione meccanica controllata in uno dei tunnel del Gran Sasso, quella che da Teramo conduce a Roma. Disagio non di poco conto visto il massiccio rientro dai luoghi di villeggiatura. Ianni a pag. 28 Violento temporale, città allagata auto bloccate e disagi al Traforo ^Pioggia abbondante nel pomeriggio ^Criticità lungo viale Corrado IV e zona es vetture in panne al tunnel di Collemaggio un albero cade lungo via della Polveriera i Un fiume d'acqua, grandine, alberi caduti, fulmini, tombini saltati e tutt'intorno strade allagate fino a 70 centimetri, smottamenti di asfalto, con immancabili incidenti stradali. La "bomba d'acqua" dell'8 giugno scorso aveva dato un assaggio della potenza che nel giro di pochi minuti aveva mandato in tilt città e le periferie. Ieri stesso copione con disagi alla circolazione maggiorati: i fulmini infatti hanno mandato in tilt il sistema di illuminazione e di ventilazione meccanica controllata in una delle "canne" del traforo del Gran Sasso, quella che da Teramo conduce a Roma. Disagio non di poco conto se si pensa al massiccio rientro dai luoghi di villeggiatura costieri: fino a tarda ora, comunque, non ci sono stati proplemi alla circolazione. Ieri pomeriggio dunque la città è nuovamente ripiombata in un vero e proprio nubifragio, in realtà iniziato dalla mattina, esploso con una certa virulenza nel tardo pomeriggio quando il centralino dei vigili del fuoco, e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto dalle richieste di aiuto, soprattutto da parte di automobilisti rimasti bloccati all'interno delle gallerie e sottopassi allagati. Quello di Collemaggio il luogo che ha maggiormente dato lavoro alle squadre dei vigili del fuoco. Secondo gli stessi pompieri in diversi tratti della città il livello dell'acqua ha raggiunto anche i 70 centimetri. L'inferno pomeridiano è stato anche segnato dal crollo di alcuni muri, come quello a Colle Saponi. Un mezzo del 118 in soccorso è rimasto bloccato all'altezza della multisala Movieplex. Qui grazie alla bravura del conducente, il mezzo è riuscito a uscire dal lago dell'acqua nel giro di pochi minuti riuscendo ad assicurare al personale medico la persona soccorsa. In via della Polveriera, zona Torretta un grosso albero è caduto sulla strada, per fortuna in un momento in cui non stava passando nessuno. C'è voluto del tempo per mettere in sicurezza l'area. Sull'autostrada nel tratto dell'A24 che collega l'Aquila Est con L'Aquila ovest, si è verificato un incidente stradale che ha creato degli incolonnamenti. Un'auto con a bordo due per-

-tit_org- Nubifragi e black out - Violento temporale, città allagata auto bloccate e disagi al Traforo

Incendio per due fulmini su Monte Leano

[Redazione]

I" Poteva essere l'inizio di uno dei tanti roghi già visti nel recente passato, per fortuna il sistema di sorveglianza antincendio attivato sul territorio di Terracina ha funzionato. E' successo venerdì pomeriggio, durante il brutto temporale che si è abbattuto su Terracina con forti raffiche di vento, tuoni e fulmini. In particolare due scariche hanno colpito l'area sottostante la Madonna di Monte Leano provocando l'incendio. I volontari della Protezione Civile comunale hanno avvistato il focolaio dal loro punto di osservazione di monte Sant'Angelo e immediatamente allertato i vigili del fuoco, intervenuti sul posto con un'autobotte e un Lande supportati da un elicottero del 115 che ha effettuato oltre una decina di lanci di acqua. Sul posto anche alcuni volontari della Protezione Civile comunale guidati dal responsabile Silvano Valenti, coordinata da quella regionale; le operazioni di spegnimento sono durate fino a poco dopo le ore 21. -tit_org-

Cori
Quattro auto distrutte da un incendio = Incendio in via Marconi distrutte quattro auto

[Redazione]

Cori Quattro auto distrutte da un incendio Mistero a Cori sulle quattro auto distrutte la'itra notte da un incendio. I vigili del fuoco hanno spente le fiamme ma non sono stati in grado di stabilire se l'origine del rogo è dolosa. Apag.27 Incendio in via Marconi distrutte quattro auto ^Giallo a Cori dove l'altra notte sono andate in fumo quattro autovetture, unaVolkswagen Golf, una Fiat Punto e due Ford Fiesta.personale vigilfuoco del comando provinciale è intervenuto sabato, poco dopo la mezzanotte, in via Guglielmo Marconi a Cori dopo la segnalazione di un incendio che interessava più auto arrivate alla centrale operativa del 115. Giunti sul posto, i vigili del fuoco prendevano atto che tré autovetture, parcheggiate una accanto all'altra, erano già completamente avvolte dalle fiamme. Immediatamente iniziavano le operazioni di spegnimento con gli idranti in dotazione sui due mezzi intervenuti. Sul posto arrivavano anche i carabinieri della stazione di Cori. Alla fine il bilancio era di 4 auto distrutte dal fuoco. I vigili del fuoco al termine dell'operazione hanno effettuato una verifica ma non è stato impossibile risalire all'origine dell'incendio. Fortunatamente non si registrano persone coinvolte. -tit_org- Quattro auto distrutte da un incendio - Incendio in via Marconi distrutte quattro auto

Dragoncello, incendio nell'area verde di via Patrasso

[M.pol]

Caccia ai piromani di Dragoncello. Per vigili del Fuoco e forze dell'ordine, ormai, non ci sono più dubbi. C'è qualche malintenzionato che con dolo dà alle fiamme le sterpaglie delle aree verdi del quartiere a metà strada tra Roma e il mare. L'ultimo incendio è divampato ieri pomeriggio tra via Patrasso e via di Dragoncello. Il rogo è scoppiato intorno alle 15 e ha interessato la vegetazione di un'area verde: erba secca e sterpaglie hanno alimentato ancora di più le fiamme che si sono in- Dragoncello, incendio nell'area verde di via Patrasso naizate. Lambite anche le abitazioni circostanti. Sul posto sono dovute intervenire due squadre di vigili del fuoco dalla vicina caserma di Ostia. I soccorsi hanno impiegato alcune ore per avere ragione del rogo, di matrice dolosa. Il punto da dove sono partite le fiamme, infatti, non è facilmente raggiungibile. Non una strada di passaggio, dunque, ma una zona dove non ci si arriva per caso. A pochi metri da quell'area, soltanto un mese fa, si registrò un altro incendio. Per gli inquirenti ci sono pochi dubbi: nel quartiere si aggira una banda di piromani che si diverte a incendiare aree verdi e sterpaglie. Una informativa è stata trasmessa anche ai carabinieri forestali. M. Poi. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio a Dragoncello Roma Metr poli:.; Plf&naiziali. P saha bui éââçàÿà ' -tit_org- Dragoncello, incendio nell'area verde di via Patrasso

Nel mirino i sistemi contro i roghi

Mezzo in fiamme, paura sul Raccordo = Paura ieri mattina allo svincolo del Raccordo per l'Ardeatina

[L. De Cic]

Nel mirino i sistemi contro i roghi Mezzo in fiamme, paura sul Raccordo Il contatore dei roghi sui mezzi pubblici ora segna quota 19 da inizio anno. L'ultimo bus è esploso alle 5.40 di ieri mattina sul Raccordo anulare, allo svincolo per l'Ardeatina. La commissione d'inchiesta dell'Atac intanto approfondirà il funzionamento degli impianti antincendio. De Cicco a pag. 26 L'intervento dei pompieri Esplode un altro bus L'inchiesta sui roghi punta agli antincendio >I congegni difettosi sotto la lente della commissione dell'Atac Paura ieri mattina allo svincolo del Raccordo per l'Ardeatina Il contatore dei roghi sui mezzi pubblici ora segna quota 19 da inizio anno. L'ultimo "flambus" è esploso alle 5.40 di ieri mattina sul Raccordo anulare, all'altezza dello svincolo per l'Ardeatina. Era una navetta della linea notturna N2. Una torcia tra le auto che sfrecciavano sulla corsia interna della super-strada poco dopo l'alba. L'autista lo stava portando in deposito, ecco perché quando l'autobus si è ritrovato avvolto dalle fiamme a bordo non c'erano passeggeri. Anche il conducente, per fortuna, se l'è cavata senza un graffio: è sceso appena ha visto uno sbuffo di fumo uscire dal retro del mezzo. Pochi minuti e l'autobus è stato inghiottito dal rogo. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, la carcassa del mezzo era già incenerita e spettrale. È il secondo incendio sui mezzi pubblici ad agosto - il 10 era andato a fuoco lo 046, in via di Carcaricola, zona Giardinetti - ma è da inizio anno che i bus della Capitale continuano a prendere fuoco con una frequenza allarmante: 19 casi, appunto, in otto mesi. In tutto il 2017 furono 22, comprese le navette periferiche gestite dalla RomaTpl. IL PERITO DEL TRIBUNALE L'Atac non ha preso la questione sottogamba tanto che, come svelato ieri dal Messaggero, la commissione d'inchiesta sui roghi sarà allargata anche a esperti esterni. Su richiesta dei vertici della partecipata, a indagare sull'escalation di incidenti sarà anche un perito indicato dal Tribunale, un super-consulente di giudici e pm che conosce a fondo la materia. Tra gli aspetti che saranno approfonditi dal pool c'è il funzionamento dei sistemi antincendio. Alcuni dispositivi, si è scoperto, sono difettosi, tanto che l'Atac ha deciso di rimpiazzarne un migliaio. Il grosso degli impianti era montato a bordo dei mezzi più vecchi, ma si è deciso di sostituirne 300 anche sulle navette immatricolate solo tre-quattro anni fa. Gli operai delle officine conoscono il problema. A volte gli antincendio si attivano senza motivo, quando il motore si surriscalda un po' troppo ma non c'è traccia di fumo. LE POLEMICHE L'incendio di ieri intanto alimenta la polemica politica. Per Andrea De Priamo, capogruppo di Fdi in Campidoglio, in città è record di bus incendiati, per la Raggi una media da guinness dei primati. Secondo la consigliere regionale del Pd, Michela Califano, i trasporti per i grillini sono una zavorra. E il Codacons ricorda di avere già chiesto alla Procura di indagare a fondo sulla manutenzione dei mezzi pubblici. L.DeCic. RIPRODUZIONE RISERVATA DICIANNOVE EPISODI IN OTTO MESI A VOLTE GLI IMPIANTI SCATTANO SOLO PERCHÉ IL MOTORE È SURRISCALDATO svincolo uei Sul Messaggero hî ixfi áltete ', Ate ditale àøââĩÜâyÀ Èa Ieri la notiaadeg^i esperti de a- Tribunale nel pool ' I precedenti Giardinetti Il 10 agosto un autobus dell'Atac è andato fiamme in via di Carcaricola, in zona Giardinetti. Era il ISesimo incendio o principio di incendio su un mezzo pubblico nella Capitale da inizio anno Aurelio Quartiere Aurelio, non lontano dalla Città del Vaticano: 1'8 giugno scorso i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme che hanno completamente avvolto un autobus Via del Tritone L'8 maggio paura in pieno centro storico: a via del Tritone, a due passi da Fontana di Trevi e da piazza di Spaglia, esplode un autobus della linea 63 diretto a largo Chigi. L'autista se ne accorge in tempo e fa scendere i passeggeri -tit_org- Mezzo in fiamme, paura s ul Raccordo - Paura ieri mattina allo svincolo del Raccordo perArdeatina

MONTECARLO IL VIDEO DEL SINDACO

Fiamme nei campi Paura a San Piero = Fuoco divampa nei campi e minaccia la strada Ora di paura a Montecarlo*L'intervento lampo dei vigili del fuoco*

[Fra.sco.]

MONTECARLO IL VIDEO DEL SINDACO Fiamme nei campi Paura a San Piero i A pagina 4 Fuoco divampa nei campi e minaccia la strada Ora di paura a Montecarlo L'intervento lampo dei vigili del fuoco UN MOZZICONE di sigaretta, una scintilla di troppo sull'erba seccata dal caldo torrido di agosto: è bastato poco per innescare un incendio che ieri pomeriggio ha preoccupato passanti e residenti della zona di San Piero, a Montecarlo, lungo la strada che collega il comune della Piana lucchese con Pescia. Le prime fiamme hanno iniziato a divampare fra le sterpaglie dei campi attorno alle 3 e 15 del pomeriggio. Qualcuno ha subito notato il fumo che saliva in cielo dai terreni deserti, con il fuoco che piano piano prendeva corpo spostandosi sospinto dalle folate di vento, e ha avvisato tutti i numeri di emergenza. Sul posto sono subito intervenute le squadre di emergenza, con in prima fila il sindaco Vittorio Fantozzi che, all'arrivo di vigili del fuoco e protezione civile, ha documentato l'azione dei soccorsi intenti a domare le fiamme. Vigili del fuoco di Lucca e Pescia, protezione civile di Montecarlo, Misericordia, personale della Forestale e dei carabinieri. Un intervento lampo che ha permesso di circoscrivere l'incendio nel giro di pochi minuti e domare le fiamme prima che potessero propagarsi oltre. VERSO le 16 avevamo già tutto sotto controllo - precisa il sindaco Fantozzi -. Per fortuna hanno bruciato solo sterpaglie ma un po' di apprensione c'è stata, anche fra i cittadini. Soprattutto il timore che il vento potesse far spostare le fiamme in fretta. Lì vicino c'era anche una vecchia serra in vetro, di un'impresa che ha chiuso da tempo, ma non è stata raggiunta dall'incendio. La bonifica è ancora in corso ma è tutto sotto controllo. Le forze dell'ordine stanno cercando anche di capire quale possa essere la causa scatenante, se un incidente o un atto doloso. Ancora troppo presto per dirlo. A ogni modo, il sindaco ricorda che a causa del caldo l'allerta incendi resta sempre alta e invita tutti quanti ad avere maggiore prudenza. Senza dimenticare il divieto di abbruciamenti. Importanti inoltre le segnalazioni delle emergenze da parte dei cittadini: 800425425 in caso di incendi boschivi; 0583 22529 Polizia Municipale di Montecarlo, 115 Vigili del Fuoco. FraSco Caccia alle cause Dopo che è stato spento l'incendio, le forze dell'ordine hanno setacciato la zona alla ricerca di che cosa potrebbe aver innescato le fiamme L'allerta Resta sempre in vigore il divieto di abbruciamenti anche a causa del caldo torrido. In caso di emergenza contattare il numero 800425425 SINDACO IN PRIMA LINEA Vittorio Fantozzi era sul posto e ha registrato alcuni stanti dell'intervento dei pompieri che hanno domato le fiamme -tit_org- Fiamme nei campi Paura a San Piero - Fuoco divampa nei campi e minaccia la strada Ora di paura a Montecarlo

NELL'AREA VERDE DI CAMPOCATINO

Sosta selvaggia Ora Puglia sfida i `corvi` Riapro alle auto = Puglia sfida i `corvi` dell'esposto Se serve, io apro il prato alle auto*CORTI A pagina 5 Campocatino, la segnalazione ai carabinieri non spaventa il sindaco**[Fiorella Corti]*

NELL'AREA VERDE DICAMPOCATINO Sosta selvaggia Ora Puglia sfida i 'corvi' Riapro alle auto CORTI A pagina 5 Puglia sfidai 'corvi9 dell'esposto Se serve, io apro il prato alle auto> Campocauno, la segnalayone ai carabinieri non spaventa il sindac LA VALLE & IL TURISMO POLEMICHE a non finire ed esposti alle autorità competenti hanno caratterizzato le ultime discussioni sulla rete, e non solo, dopo la scelta dell'amministrazione del comune di Vagli Sotto di aprire l'accesso alle auto nell'area verde di Campocatino per ferragosto. Una decisione considerata da molti scellerata, a dir poco, vista la presenza di aree sotto tutela ambientale del Parco delle Alpi Apuane e dell'Oasi naturale Lipu, associazione da anni però non più presente sul territorio vaglino. Questo in sintesi l'assunto che aveva già su scitato lo spirito ironico del sindaco Mario Puglia, che oggi risponde alle accuse in modo più serio e puntualizza la propria posizione e quella dell'amministrazione comunale. CAPISCO bene che si notino soprattutto le presunte mancanze di questa amministrazione - spiega Puglia -, ci sono persone che penso facciano questo come lavoro, io li chiamo 'piccoli corvi'. Purtroppo minacciano e denunciano senza avere una conoscenza specifica della situazione, lo fanno a pre scindere e con una ignoranza che suscita sentimenti di pietà. Vorrei solo specificare alcuni punti, entrando dentro la polemica che ha tenuto banco dopo il 15 agosto, quando a Campocatino si svolgeva la tradizionale 'Festa dei Pastori'. Lo stato di necessità del momento, con un flusso in continuo aumento difficile da contenere, ha obbligato ad aprire il prato di Campocatino, per evitare incidenti e ressa a Vagli Sotto o lungo le strette strade. Da sapere, prima di tutto, che io sono responsabile in toto della sicurezza, da regolamento comunale, e in caso di pericolo per eccessivo ammassamento potrei aprire anche le chiese. Da non dimenticare poi che il prato in questione è zona destinata all'utilizzo della Protezione Civile e, in caso di sisma, da adibire alla concentrazione dei cittadini da mettere al riparo con l'ausilio anche di tende, mezzi militari e di soccor- IRONIA E 'PUNZECCHIATURE SUI SOCIAL IL SINDACO PUGLIA SU FACEBOOK LANCIA LA SFIDA: SE CONTINUANO AD ARRIVARE MACCHINE NEL TERRITORIO DI VAGLI SOTTO, VISTO CHE È TUTTO PIENO, SI RIAPRE IL PIANO DI CAMPOCATINO so. Potrei continuare - conclude -, ma mi preme sottolineare che noi siamo attenti alla salvaguardia delle nostre zone e rispettosi delle autorità chiamate al controllo: in questo caso però il controllo era di mia stretta competenza. Fiorella Corti NON SOLO L'AREA VERDE In caso di pericolo perché ci sono troppe persone potrei aprire pure le chiese DECISO Il sindaco di Vagli Sotto, Mario Puglia, al centro delle polemiche per la sosta selvaggia nel prato di Campocatino - tit_org- Sosta selvaggia Ora Puglia sfida i corvi Riapro alle auto - Puglia sfida i corvi dell'esposto Se serve, io apro il prato alle auto

LE TRADIZIONI

Perugia - Il Palio dei Terzieri fermato dalla pioggia = Pioggia e grandine fermano corteo e gara

[Sara Minciaroni]

LE TRADIZIONI D Palio dei Terrien fermato dalla pioggia MINCIARONI Apagina5 Pioggia e grandine fermano corteo e gan o - NŃŃŃ DELLA PIEVE - PIOGGIA, fŃlmini e grandine. Il maltempo ha imperversato nel cuore del pomeriggio della domenica lacustre. Il meteo avverso ha infuriato su tutti i territori del Trasimeno rovinando anche il fitto calendario di manifestazioni previste nel pomeriggio e serata. A Piegara un fŃlmine ha colpito la ciminiera della vecchia vetreria che si trova nel cuore del borgo. Sul posto si ě reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per la verifica della stabilitŃ in seguito al crollo parziale di alcuni elementi strutturali. Nessun ferito fortunatamente ě stato registrato. Altri interventi si sono resi necessari per allagamenti e alberi e rami caduti. Ma sicuramente la delusione piŃ grande ě stata quella per il mancato svolgimento del Palio dei Terzieri a CittŃ della Pieve. Poco prima dell'inizio del corteo storico le nubi hanno coperto il cielo e i tuoni hanno squarciato l'allegria della festa. Impressionante la quantitŃ di pioggia caduta sul campo, tanto da rendere impraticabile l'area di tiro. LE CONDIZIONI meteo proibitive costringono al rinvio del Palio - l'annuncio dato alle 18 di ieri - anche se dovesse smettere ormai data la quantitŃ di pioggia caduta, il campo sarebbe impraticabile. Pertanto con dispiacere annunciamo che corteo e gara si svolgeranno domenica 26 agosto (stessa ora). A chi avesse giŃ acquistato biglietti e non potesse partecipare verranno rimborsati all'infopoint da domani mattina. Regolarmente si era invece svolta la mattinata con i festeggiamenti dei 25 anni del gemellaggio tra CittŃ della Pieve, Saint Cyr(Francia) e Denziingen (Germania). Un minuto di silenzio per le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova con un commosso mes saggio del sindaco Fausto Scricciolo. Domani mattina una riunione straordinaria del consiglio dell'Ente Palio deciderŃ il da farsi per dame rapida comunicazione anche pervia delle le apparecchiature della giostra che dovrŃ essere opportunamente controllata prima della rimessa in funzione. E sempre nel pievese nella serata di ieri si ě verificata una frana lungo la strada di Ponticelli. Sul posto ě intervenuto il personale della Provincia e la Municipale pievese. SarŃ Minciaroni MALTEMPO Tutti con l'ombrello -tit_org- Perugia - Il Palio dei Terzieri fermato dalla pioggia - Pioggia e grandine fermano corteo e gara

ORVIETO I POMPIERI EVITANO IL PEGGIO

Orvieto - A fuoco l'auto d'epoca parcheggiata nel garage Terrore nel condominio

[Redazione]

ORVIETO I POMPIERI EVITANO IL PEGGIO A fuoco l'auto d'epoca parcheggiata nel garage Terrore nel condominio -ÎŒÈÃÃÎ- SAREBBERO da ricondurre a un corto circuito nell'impianto elettrico di una Fiat Diño le cause dell'incendio che, ieri mattina, hanno causato un brusco e allarmato risveglio per gli abitanti di un condominio in viale primo maggio a Orvieto scalo. Le fiamme che hanno rapidamente avvolto l'auto d'epoca hanno ben presto saturato di fumo il garage interrato del palazzo, diffondendosi verso l'alto e attirando l'attenzione dei residenti. L'odore acre e inconfondibile della plastica bruciata e il fumo hanno fatto subito intuire la provenienza dell'incendio. L'INTERVENTO dei vigili del fuoco, che sono entrati nel locale dopo aver indossato le maschere con il respiratore, ha impedito che il fuoco facesse ulteriori danni. Il denso fumo è fuoriuscito da entrambe le rampe d'accesso al garage attirando l'attenzione degli automobilisti e facendo temere una situazione peggiore. Preoccupazione per l'eventuale presenza di auto alimentate a metano che avrebbero potuto esplodere se raggiunte dal fuoco. Il lavoro dei pompieri è stato complicato dalla fuoriuscita d'acqua dalle condotte collocate nel locale i cui tubi si sono liquefatti a causa del calore. A DARE manforte ai vigili del fuoco è arrivata una squadra della polizia municipale che ha bloccato l'erogazione idrica a tutto il condominio per agevolare le operazioni di spegnimento. Abbiamo sentito quella puzza fortissi- ma attraverso le finestre che erano ancora chiuse e mi sono precipitata di sotto a vedere cosa fosse, racconta una donna che vive all'ultimo piano del condominio. L'odore acre del fumo è entrato nelle nostre case nonostante le finestre fossero ancora chiuse -tit_org- Orvieto - A fuocoautoepoca parcheggiata nel garage Terrore nel condominio

In fiamme un altro bus dell'Atac: è il diciannovesimo del 2018

[V.I.]

In fiamme un altro bus dell'Atac: è il diciannovesimo del 2018 A dieci giorni dall'ultimo rogo in pieno giorno a Tor Vergata, un altro autobus a fuoco all'alba di domenica. È accaduto nella corsia interna del Grande Raccordo Anulare dopo lo svincolo dell'Ardeatina, quando poco prima delle 6 da un bus a metano ha cominciato a uscire del fumo. In pochissimo tempo le fiamme hanno avvolto il mezzo, che stava rientrando in deposito: inutili i primi tentativi da parte del conducente di spegnere l'incendio con l'estintore. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il bus è andato completamente distrutto: è il diciannovesimo dall'inizio dell'anno. La corsia del Raccordo è stata chiusa durante l'intervento dei vigili. Nessun ferito. Dieci giorni fa il rogo di un mezzo della linea 046 aveva coinvolto due auto. - v.l. - tit_org-

In fiamme un altro bus dell'Atac: è il diciannovesimo del 2018

Chiesa colpita da un fulmine abbattuta la croce

Porta Romana: pompieri in campo

[Redazione]

Chiesa colpita da un fulmine Abbattuta la croce Porta Romana: pompieri in campo NON SOLO la solita pioggia, quella che ormai ogni giorno accompagna sotto Ferragosto. In a creare problemi è stato anche un fulmine, che intorno alle 14.30 si è abbattuto sulla chiesa del Santissimo Crocifisso dell'icona, a Porta Romana. E le conseguenze sono state subito evidenti: la croce posta sulla sommità è caduta sul tetto sottostante, quello della cupola, e alcuni calcinacci sono piombati a terra, accanto al giardino intitolato a don Antonio Rodilossi. Ad accorgersi di quanto accaduto, è stata una ragazza che passava di lì proprio nel momento in cui il fulmine ha fatto danni. Subito è scattata la segnalazione ai vigili del fuoco, che si sono recati sul posto con un'autoscala per un intervento affatto semplice, vista l'altezza da raggiungere. Dopo un primo tentativo andato a vuoto, sono riusciti a portare a compimento l'operazione portando uno di loro con la scala fino alla sommità della chiesa, laddove la croce si era adagiata, in posizione peraltro abbastanza pericolante. Un intervento cui hanno assistito diversi cittadini, incuriositi da quell'operazione abbastanza complessa. La croce è stata poi riconsegnata al parroco, che nel frattempo era giunto sul posto. È l'unico danno segnalato come conseguenze del maltempo di ieri: una (brutta) abitudine di questi giorni, dicevamo, visto che ormai la pioggia è costantemente compagna di viaggio. Nei giorni scorsi, era scattato l'allarme nel sottopasso tra via del Commercio e via Piceno Aprutina, dove un'auto era stata sommersa dall'acqua. Il conducente aveva per fortuna fatto in tempo a scappare. -tit_org-

Gita in montagna da paura ragazza precipita nel dirupo = Scivola e cade nel crepaccio, grave ragazza

[Valeria Eufemia]

ACQUASANTA Gita in montagna da paura Ragazza precipita nel dirupo Incidente durante un'escursione domenicale alle Gole del Garrafo In eliambulanza a Torrette una 24enne: è in gravi condizioni PAG.3 Scivola e cade nel crepaccio^ grave ragazz Incidente nella zona delle Gole del Garrafo: ascolana 24enne trasportata a Torre, POTEVA ESSERE un'escursione memorabile, una delle tante che si fanno in compagnia di amici in queste calde giornate d'estate, ma purtroppo, a volte, la montagna sa essere più pericolosa di quanto si possa immaginare. E ieri mattina il rischio è nuovamente diventato realtà, trasformando una gita domenicale nell'ennesima escursione finita male. Stavolta, a rischiare la vita lungo un sentiero impervio è stata G. C., classe 1994, ascolana. Aveva approfittato della bella domenica assolata per fare una gita in montagna con i suoi amici, ma non poteva sapere quello che sarebbe successo di lì a poco. Il gruppo di giovani escursionisti era partito la mattina da Acquasanta, ma la meta, le Gole del Garrafo, non è stata mai raggiunta. Un sentiero difficile, lungo, e solo parzialmente attrezzato, consigliato soprattutto ad escursionisti esperti a causa della folta vegetazione, della presenza di ripide scarpate e per la mancanza di manutenzione. Il sentiero che conduce in prossimità delle gole segue il corso del rio Garrafo, costeggiato da ripide pareti rocciose. Il tragitto parte da Acquasanta e procede attraverso Vallecchia e Matera. È NEI PRESSI di questa zona che la ragazza, intorno alle 13, ha perso l'equilibrio, precipitando in un crepaccio. Ha fatto un volo di svariati metri, rotolando lungo la scarpata. I suoi compagni, in preda al panico, non potevano fare nulla per salvarla e hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto è giunta tempestivamente l'ambulanza del 118 con medico e infermiere a bordo, inviata dalla centrale operativa dell'ospedale Mazzoni di Ascoli, che ha attivato anche la Croce Verde di Acquasanta con i volontari a bordo, unitamente ai vigili del fuoco e alla squadra del Soccorso Alpino. IN CONTEMPORANEA, è stato immediatamente allertato 'Marche Soccorso' che ha fatto partire 'Icaro 2' da Fabriano. L'elicottero è arrivato dopo poco, atterrando nei pressi del Rio Garrafo per portare in salvo la 24enne. Raggiungerla non è stata uno scherzo, vista la zona impervia, ma i soccorsi sono stati efficientissimi e sono riusciti a rintracciarla per poi issarla a bordo dell'eliambulanza con l'ausilio di un verricello. La giovane era priva di sensi quando è stata raggiunta dai soccorsi, ed è rivenuta soltanto a fasi alterne. E' in gravi condizioni: ha infatti riportato un grave trauma cranico e svariate fratture ed è stata trasportata con codice rosso all'ospedale Torrette di Ancona. Valeria Eufemia LA Ha fatto un volo di diversi metri, rotolando lungo la scarpata PAURA A sinistra, il soccorso prestato alla ragazza, poi trasportata in eliambulanza -tit_org- Gita in montagna da paura ragazza precipita nel dirupo - Scivola e cade nel crepaccio, grave ragazza

Vola con l'auto giù dal ponte, 54enne salvo per miracolo

[Marcello Iezzi]

L'UOMO, DI CARASSAI, FORSE A CAUSA DI UN COLPO DI SONNO È FINITO NELLA SCARPATA SCIVOLANDO PER DIVERSI ME Vola con Pauto giù dal ponte, 54eime salvo per miracol MIRACOLOSAMENTE salvo, anche se ha subito vari traumi, il 54enne di Carassai che nella serata di sabato, alla guida di un'auto, è volato sotto il ponte lungo la provinciale Val Menocchia a circa 10 Km dalla Nazionale. L'uomo, da qualche tempo invalido, era al volante della sua Nissan Miera e si stava recando in Riviera per fare una passeggiata. Poco prima aveva salutato gli amici, in piazza, a Carassai, poi si è messo al volante, ma giunto all'altezza dell'ex maneggio di cavalli, forse a causa di un colpo di sonno o una distrazione, è finito sulla scarpata scivolando poi per 7-8 metri sotto il cavalcavia rimanendo imprigionato nell'abitacolo dell'utilitaria. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di San Benedetto per estrarlo e riportarlo sulla strada, dove è stato preso in consegna dal personale del 118 di San Benedetto che l'ha trasportato in codice tré al Pronto soccorso. Gli accertamenti diagnostici hanno evidenziato un trauma cranico e torácico, ol tre a varie contusioni e sospette fratture, recupero. Completato il quadro clinico, l'uomo è sta- Marcello Iezzi to trasportato in ambulanza all'ospedale Torrette di Ancona. La prognosi è riservata, ma non corre pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Montalto Marche, competente per territorio, che si stanno occupando degli accertamenti. Nella disgrazia dell'accaduto, l'uomo ha avuto dalla sua la fortuna di schivare il parapetto di cemento armato del ponte, finendo sul terrapieno prima di precipitare in fondo alla scarpata, arrestandosi sul greto del torrente. L'uomo è riuscito a telefonare ai carabinieri dicendo di essere finito fuori strada ma di non sapere esattamente dove si trovava. E' stato proprio il comandante della stazione di Montalto, Antonio Crafà, a trovare il punto in cui la vettura era precipitata dal ponte e a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per eseguire il -tit_org- Vola conauto giù dal ponte, 54enne salvo per miracolo

- Ancora un bus in fiamme a Roma: nessun ferito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ancora un bus in fiamme a Roma: nessun ferito Roma: "Un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo è stato interessato da un principio di incendio" A cura di Filomena Fotia 19 agosto 2018 - 09:53 [vigili-fuoco-notte] Un altro autobus in fiamme a Roma: Per ragioni ancora da accertare, un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo è stato interessato da un principio di incendio, che ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il GRA all'altezza di via Ardeatina. Nessuna conseguenza per le persone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, spiega in una nota Atac.

- Terremoto Centro Italia: torre civica di Norcia, lo smontaggio al via dal 27 agosto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: torre civica di Norcia, lo smontaggio al via dal 27 agosto La torre civica di Norcia è rimasta gravemente danneggiata dal terremoto in Centro Italia. A cura di Filomena Fotia 19 agosto 2018 - 13:25 [norcia-640x360] Avranno inizio il 27 agosto le operazioni di smontaggio della torre civica di Norcia, gravemente danneggiata dal terremoto in Centro Italia: successivamente si darà il via alla fase della ricostruzione della stessa struttura che procederà assieme al recupero dell'intero municipio, inagibile dal 24 agosto 2016. Oggi, in piazza San Benedetto, presso il palazzo comunale, è possibile ammirare la gigantografia in cui è riprodotta la torre com'era prima del terremoto.

Ancora un bus in fiamme, nessun ferito - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 AGO - Ancora un bus in fiamme a Roma. Nella notte su un mezzo dell'Atac si è verificato "un principio di incendio, che ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il Gra all'altezza di via Ardeatina", come spiega l'azienda che gestisce il trasporto pubblico capitolino. L'incendio, per ragioni ancora da accertare, spiega l'Atac, ha interessato un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo. Non ci sono stati feriti. Il bus è andato a fuoco intorno alle 5.50 sulla corsia interna del Gra, dopo lo svincolo Ardeatina. Sono intervenute una squadra e un'autobotte dei vigili del fuoco del Comando di Roma, spegnendo l'incendio, e la polizia stradale. Il conducente aveva tentato di spegnere le fiamme con l'estintore. La corsia del Gra è stata chiusa per tutto il tempo dell'intervento. Sarebbero ormai 18 dall'inizio dell'anno i roghi e principi di incendio sugli autobus a Roma, la maggior parte su mezzi Atac.

A Roma va a fuoco un autobus di notte senza passeggeri a bordo

[Redazione]

Roma Domenica 19 agosto 2018 - 13:15 Stava rientrando in rimessa sul GRA all'altezza di via Ardeatina Roma, 19 ago. (askanews) Per ragioni ancora da accertare, un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo è stato interessato da un principio di incendio, che ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il GRA all'altezza di via Ardeatina. Lo rende noto Atac. Nessuna conseguenza per le persone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

Manutenzione al magazzino della protezione civile: conclusi lavori per 48mila euro

[Redazione]

Opere finanziate dalla Regione. edificio è in via Stradello: nuovo pavimento e controsoffitto Attachment (2) Si sono conclusi i lavori di manutenzione del magazzino-deposito della protezione civile di Bagnacavallo e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in via Stradello 2 a Bagnacavallo: importo delle opere, per circa 48mila euro, è stato interamente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, il cui contributo complessivo, di 73mila euro, è stato utilizzato inoltre per l'acquisto di mezzi e attrezzature e altri piccoli interventi sull'edificio. Attachment Tra le opere più importanti, all'interno del magazzino sono stati realizzati un nuovo pavimento industriale, un controsoffitto in cartongesso antiumido e servizi igienici anche per disabili; sono state inoltre ritinteggiate tutte le pareti. All'esterno sono stati realizzati un marciapiede attorno a tutta la struttura e una nuova fognatura (anche per la raccolta delle acque pluviali) ed è stato sistemato il terreno circostante. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Beta più di Modena. SIDRO CLUB HOME MRT2 E CULT 02 19 08 18 Attachment (3) Nella mattinata di venerdì 17 agosto il vicesindaco e assessore alla Protezione civile Matteo Giacomoni ha visitato la struttura assieme al responsabile del Gruppo comunale, Oriano Ballardini e ai volontari. A loro il vicesindaco ha portato il ringraziamento dell'amministrazione e della comunità di Bagnacavallo per importante opera che svolgono su tutto il territorio.

Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19

Il mezzo a metano distrutto dalle fiamme. Per Atac un principio d'incendio

[Mary Tagliazucchi]

Ecco tutti i mezzi del trasporto pubblico capitolino andati a fuoco in città dall'inizio dell'anno. Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19 (Il mezzo a metano distrutto dalle fiamme. Per Atac un principio d'incendio). Mary Tagliazucchi. Era visibile da lontano l'alta colonna di fumo nero sprigionatasi all'alba di ieri dall'ennesimo autobus Atac in fiamme. Il mezzo alimentato a metano, della linea notturna N2, si trovava sulla carreggiata interna del grande raccordo anulare, all'altezza dello svincolo Ardeatina. Repentino l'intervento dei vigili del fuoco. Immediata la nota dell'Atac, l'azienda di trasporti capitolina che, nonostante le immagini parlino chiaro - mostrando un autobus distrutto dalle fiamme - scrive di un "principio" d'incendio: Per ragioni ancora da accertare, un bus della linea notturna N2 è stato interessato da un principio d'incendio che ha danneggiato completamente la vettura. Nessuna conseguenza per le persone. In attesa di sapere le cause di questo ennesimo incendio è impossibile non contare gli ultimi casi registrati nella Capitale che, dall'inizio dell'anno, sono addirittura diciannove. Il 10 agosto - neanche una settimana fa - è stato il bus della linea 046 a prendere fuoco in via di Carcaricola nella zona di Tor Vergata. Nessun ferito ma due auto in sosta erano rimaste danneggiate. Il 19 luglio all'altezza di Capocotta sulla litoranea è stato lo 07 ad avere un principio d'incendio che, grazie all'intervento prima dell'autista e poi dei vigili del fuoco è stato sedato. Una settimana prima alle 12:30 del 12 luglio, all'incrocio con viale dell'Università, un altro principio d'incendio era avvenuto su un bus-navetta a sostituzione dei tram 3 e 19. Il 26 luglio invece a rimanere devastata dalle fiamme è stata la vettura della linea 508 a Ponte di Nona. E, solo poche ore prima, lo 078 era andato a fuoco sulla Pontina. Ma era un bus della Roma Tpl, il gestore privato che serve le periferie. Una successione infinita di episodi "infuocati", come quello che ha coinvolto il bus 881 in piazza Pio XI adiacenze Vaticano, l'8 giugno scorso. Qualche ora prima dello stesso giorno era stato un altro mezzo della linea 30 in viale Mazzini a doversi fermare a causa del fumo che usciva dal vano motore. Ma l'episodio più pericoloso è certamente quello che si è verificato l'8 maggio in via del Tritone. Persino la Procura di Roma ha aperto un fascicolo potizzando il reato di delitto colposo in tema di incolumità pubblica. Il 63, il bus di linea andato distrutto dalle fiamme era infatti in servizio dal 2003, da oltre 15 anni. Nella stessa giornata in fiamme anche il bus Atac 06 in via di Castel Porziano all'Infernetto. Pochi giorni prima tra Macchia Palocco ed Acilia sullo 03 i passeggeri avevano fatto appena in tempo a scendere. Il 10 maggio, invece, a piazza Venezia era stato il bus della linea 46 a prendere fuoco e il 20 aprile all'Esquilino un mezzo della linea 16. E ancora il 13 aprile in via di Portonaccio il bus 409 e in via Prenestina, il 6 marzo, il 313, mentre nel quartiere Prati la linea 030. Il 24 e il 26 gennaio altri due bus di cui uno su viale Palmiro Togliatti. L'8 gennaio sempre il bus della linea 63 aveva preso fuoco sull'Isola Tiberina. Nessun pericolo per le persone. Il mezzo notturno bruciato all'alba tornava in deposito. Salvo l'autista. Ore 5:40. Quando era mattina sul Grande Raccordo Anulare l'autista del notturno N2 è stato costretto ad accostare a causa delle fiamme che avevano iniziato ad avvolgere il mezzo che tornava in deposito -tit_org-

continua a leggere: Temporali forti, emesso codice arancione per aree nord-occidentali*[Redazione]*

[29760845-3] FIRENZE Emesso dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale un codice arancione per temporali forti dalla mezzanotte fino alle 18 di domani, martedì 14 agosto, per le aree nord-occidentali della regione. Saranno interessate la costa, dalla Versilia fino alla foce dell'Arno, Lunigiana, vallide del Serchio, del Reno e del Bisenzio. Invece un codice giallo per pioggia e temporali è stato emesso per tutto il resto della regione sempre con validità dalla mezzanotte fino alle 18 di domani, martedì 14 agosto. Pressione in graduale calo per l'avvicinamento di una linea di instabilità, collegata ad una saccatura atlantica, attesa in transito nella giornata di domani quando saranno possibili temporali anche forti a carattere sparso. Oggi, lunedì 13 agosto, sono possibili isolate precipitazioni temporalesche, più probabili nel pomeriggio tra le province di Siena e Arezzo (occasional colpi di vento e grandinate) e dalla tarda serata sulle province occidentali e sull'Arcipelago. Cumulati medi non significativi su tutte le aree e massimi puntuali non elevati o localmente elevati dalla tarda serata sulle aree di nord-ovest. Domani, martedì 14, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, più frequenti e probabili in notturna e mattinata sulle zone occidentali e settentrionali della regione. Cumulati medi significativi su tutte le aree e massimi puntuali fino a localmente molto elevati su nord-ovest e fino a elevati altrove dove i fenomeni risulteranno più sparsi. Intensità orarie molto elevate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Terni, piante invadenti: Tagliare o multe

[Redazione]

Il Comune di Centinara di proteste maente non entra con i disagi. Pronti a sanzionare chi crea problemi a viabilità e pedoni. Condividi questo articolo su Viale Trieste, non si passa Home [990x137pixel_banner_umbria_on_definitivo_180318_tracc]19 Ago 2018 14:58Centinaia di proteste per strade e marciapiedi invasi da vegetazione che, nella maggior parte dei casi, è legata all'incuria di privati cittadini che non effettuano manutenzioni nei propri spazi e terreni. Allora il Comune di Terni interviene e avverte per voce degli assessori all'ambiente e verde pubblico Benedetta Salvati e del collega Enrico Melasecche, delegato al decoro urbano: Non è competenza dell'ente: chi deve, effettui le potature altrimenti scatteranno le sanzioni previste. SAVANA IN VIALE TRIESTE A TERNI Vegetazione fastidiosa estate spiegano Salvati e Melasecche porta con sé lo sviluppo massimo della vegetazione che in questa fase dell'anno deborda dai giardini privati, dai lotti ineditati e non coltivati, andando a creare comunque fastidio ai pedoni, riducendo la visibilità e quindi creando pericolo per ciclisti ed automobilisti. Il decoro in generale ne risente perché lascia percepire una città abbandonata a se stessa. Attivarsi, altrimenti multe Da qui proseguono i due assessori centinaia di proteste da parte di cittadini convinti che sia il Comune a doverne far carico. Così non è: la legge è chiara in proposito e fa obbligo ai proprietari dei fondi di provvedere puntualmente. Il Comune altronde già risponde con estrema difficoltà al taglio dell'erba ed alle potature del verde pubblico a causa della situazione di dissesto. Pertanto si invitano tutti i proprietari di terreni che confinano con marciapiedi e strade, sia pubbliche che vicinali, a provvedere con la massima urgenza ad effettuare le potature, il taglio delle siepi e di qualsiasi altra essenza vegetale infestante che debordi dai propri confini. Attenzione anche a edifici e terreni dimenticati I vigili urbani e gli altri dipendenti comunali, come gli addetti alla protezione civile e al traffico, sono sollecitati dalla legge ad intervenire anche con le sanzioni previste. Onde evitare quindi sorprese spiacevoli spiegano gli esponenti della giunta-Latini è opportuno intervenire con la massima urgenza anche nelle case di campagna in cui non si abita e nei lotti ineditati. Il Comune è obbligato dalla legge ad effettuare controlli nei casi di inottemperanza, comminando le sanzioni previste, a cominciare da quei casi in cui risulta evidente il disturbo e il pericolo per pedoni, ciclisti ed automobilisti. Condividi questo articolo su

Allagamenti e incidenti, città paralizzata

Un violento temporale ha flagellato il capoluogo per due ore. Sulla A24 tre feriti nell'auto fuori strada

[V.p.]

Un violento temporale ha flagellato il capoluogo per due ore. Sulla A24 tre feriti nell'auto fuori strada L'AQUILA È durato circa due ore, con diverse interruzioni, il temporale che ha colpito ieri pomeriggio L'Aquila e dintorni, causando numerosi allagamenti, cadute di alberi e alcuni incidenti, il più grave dei quali sulla autostrada A24, all'altezza dell'Aquila Ovest, in direzione Roma, dove un'auto è finita contro il guard rail e si è cappottata a causa dell'asfalto bagnato e delle pozze d'acqua. Tre i feriti, dei quali uno in maniera più seria e altri due con lievi contusioni. Il traffico è rimasto bloccato per un quarto d'ora e solo poi sono intervenuti la polizia stradale, il 118 e i vigili del fuoco, quest'ultimi perché l'auto era alimentata a GPL. Tornando alla città, il ponte della ferrovia a Pile si è allagato e non è stato percorribile per alcune ore, mentre è stato chiuso anche viale della Croce Rossa e via Pile, nei pressi della stazione. In via Mulino di Pile, invece, si è verificato un incidente. Un'auto, un SUV Toyota, ha trovato un tombino aperto, ci è finita dentro e dopo una sbandata si è fermata contro la palina della fermata del bus. Si è aperto l'airbag e i due occupanti non hanno subito conseguenze. A bordo della macchina c'erano due ragazzi: quando sono passati la strada era un fiume d'acqua e non sono riusciti a vedere il tombino di ghisa che era saltato ed era finito a oltre 10 metri dal buco della fognatura, rimasto aperto. Sul posto è intervenuto un tecnico della Gran Sasso acqua, che lo ha rimesso a posto. I tecnici della Gran Sasso, insieme ai vigili del fuoco - che sono stati chiamati a ripetizione, insieme a poliziotti e vigili urbani - sono stati impegnati anche in altre strade della città, come in viale della Croce Rossa, soprattutto a causa dei tombini saltati della rete fognaria, tanto era la pressione che si è formata dalla grande quantità di pioggia, a tratti mista a grandine, che è venuta giù. Allagamenti anche al Torrione, in via della Polveriera (dove è anche caduto un albero), il tunnel di via Caldera, dove un automobilista è stato aiutato a uscire dai vigili del fuoco. Chiusa anche via Da Vinci a Pettino, una parte di viale Gran Sasso e via Duca degli Abruzzi, (v.p.) 11 sottopassaggio ferroviario di Pile allagato Altre auto in panne -tit_org-

tanti interventi dei vigili del fuoco

Incidente a Gignano, due feriti molte chiamate per le vespe

[Redazione]

TANTI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO Incidente a Gignano, due feriti Molte chiamate per le vespe L'AQUILA Molti gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale dell'Aquila, che ieri sono stati tenuti sulla corda soprattutto dalle vespe. Diverse chiamate di persone che si sono viste invadere giardini, terrazzi e balconi dalle vespe, arrivate a sciami numerosi. Un servizio che, in realtà, dovrebbe essere curato dalla Asl o dal Comune, ma al quale, invece, sono chiamati a intervenire nella maggior parte dei casi i vigili del fuoco. Che hanno prestato soccorso anche a due automobilisti rimasti coinvolti in un incidente a Gignano. Le dinami che non sono molto chiare, però due messi sono entrati in collisione. Ci sono stati, per fortuna, soltanto feriti lievi. Interventi sono stati eseguiti anche in alcune zone dove i vigili del fuoco hanno dovuto prosciugare l'acqua piovana che aveva riempito un garage e un sottoscala in due abitazioni, a causa del temporale e della pioggia che in questi giorni sta flagellando l'Aquilano. Per non farsi mancare nulla, tre persone sono rimaste chiuse fuori dalle rispettive abitazioni e anche in questo caso c'è stato bisogno dell'intervento dei "soliti angeli", ovvero i vigili del fuoco del comando provinciale dell'Aquila. -tit_org-

Incendio subito domato a Montecarlo

[Redazione]

MONTECARLO - A fuoco alcuni campi di sterpaglie. Le fiamme si sono sviluppate questo pomeriggio attorno alle 15:15 in località San Piero lungo la strada che da Pescia collega a Montecarlo. Ancora da accertare le cause ma non è esclusa l'accidentalità e che sia stato un mozzicone di sigaretta la causa scatenante. 19 agosto 2018 - Immediato intervento combinato dei Vigili del Fuoco di Pescia e Lucca assieme alle squadre della protezione civile della Misericordia di Montecarlo assieme al Sindaco Vittorio Fantozzi. Sul posto anche i Forestali dell'Arma dei Carabinieri per le prime indagini. Nel giro di mezz'ora la situazione è stata riportata sotto controllo di Redazione